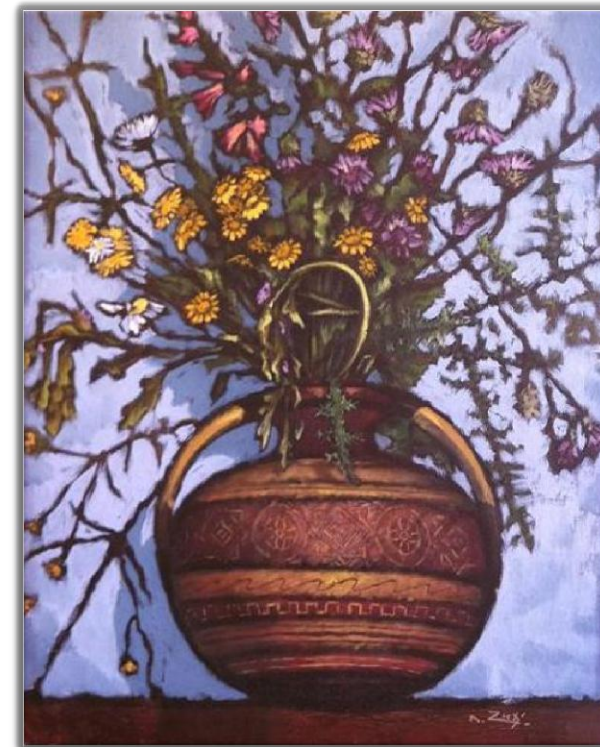




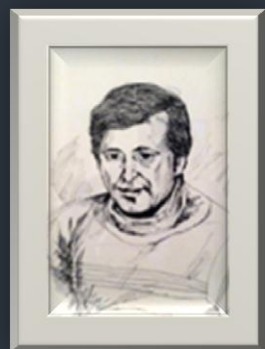
Ferdinando Zuchi, Bassano R.



Ferdinando Zuchi, Orleans



Ferdinando Zuchi, Fiori di campo



Una collezione più o meno esaustiva delle opere di Ferdinando Zuchi è disponibile sulla sua galleria web personale, all'indirizzo <http://artistando.altervista.org/>.

Via Giuseppe Caraci, 36 -
Roma
www.dopolavoromctc.it -
dopolavoroMCTC@mit.gov.it

Mostra di pittura di FERDINANDO ZUCHI

26 settembre 2013

SETTORE CULTURA
DOPOLAVORO

Motorizzazione Civile e Trasporti in
Concessione

Ferdinando Zuchi

MOSTRA DI PITTURA.

Spazio espositivo del Gruppo Fotografico

Sede Ministeriale Trasporti - Via Giuseppe Caraci, 36 - Roma

Palazzina E - Piano terra

FERDINANDO ZUCHI

Nato a Bassano Romano (VT) nel 1937, Ferdinando ha avuto passione per la pittura e le arti grafiche sin dalla prima giovinezza. Ha lavorato come cartografo presso il Servizio Geologico Nazionale, ed ha collaborato alla grafica di diverse testate di fumetti.

Artista versatile, si è dedicato alla pittura, nonché alla scultura, all'intaglio ed alla ceramica.

Una volta in pensione, si è dedicato in particolare alla pittura ad olio, ne sono esempio le opere esposte nella presente mostra.

I PERIODI ARTISTICI

Nel corso della sua vita, la produzione artistica di Ferdinando si è diversificata ed evoluta, passando da uno stadio iniziale di surrealismo e per altre fasi come l'astrattismo, fino all'attuale, che adotta uno stile che si avvicina all'impressionismo.

La poetessa **Adele Vincenti**, ispirata dalle opere di Ferdinando, ha composto la poesia "Sul colle". Gentilmente, ha concesso i suoi versi per la pubblicazione in occasione di questa esposizione.



Sul colle

Colle ad adornar lo spazio,
strie d'azzurro ad ammagliar lo sguardo..
tinteggiar colori ed intonar umore a festa.
M'innamorai del verde manto e
dei tetti bagnati di rugiada, storie a
trasparir storie e favole nei borghi,
ciclamini e betulle ad aprir corolle.
Sorte funesta a tratteggiar le scene,
sfumate ombre ad oscurar la via.
Fu notte e giorno a morir e
sprazzi di luci ad intonar colori sobri.
Catarsi all'anima e corpo a rinvigorir,
ed elevar lo spirito oltre il chiarore.
Colle fra colli a tinteggiar lo spazio in lontananza e
adescar silenzio e pace.
T'appresti ombra a passar il ponte e
vai verso il chiarore,
infinita salita a costeggiar abeti e pini,
a passo greve e trainar il peso.
Fu estate fra casupole colorate,
campi di grano e pannocchie abbrustolite al sole,
il ricordo sfiora la pelle e
la solitudine fa scender una lacrima.
Foschia a crear mistero e ambiguità,
cerea alba al tramontar del sole,
sparpagliar sogni e far connubio coi pensieri..
Dono il cuore alle valli in fiore,
ai monti a sfiorar l'universo oltre lo sguardo.
Eco a volar nel cielo, mani a coronar il corpo,
suadenti voci ed effimero ricordo a tornar in mente...
Mio Padre e mia Madre...
Come non fossero mai morti.

Adele Vincenti

21 Luglio 2013

(Tutti i diritti sono riservati come per legge)



SETTORE CULTURA - DOPOLAVORO
Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione

Via Giuseppe Caraci, 36 - Roma

www.dopolavoromctc.it - dopolavoroMCTC@mit.gov.it